

Distanza

9,94 km

Dislivello Positivo

593 m

Difficoltà

Moderata

Dislivello Negativo

801 m

Velocità media

3,7 km/h

Tempo in movimento

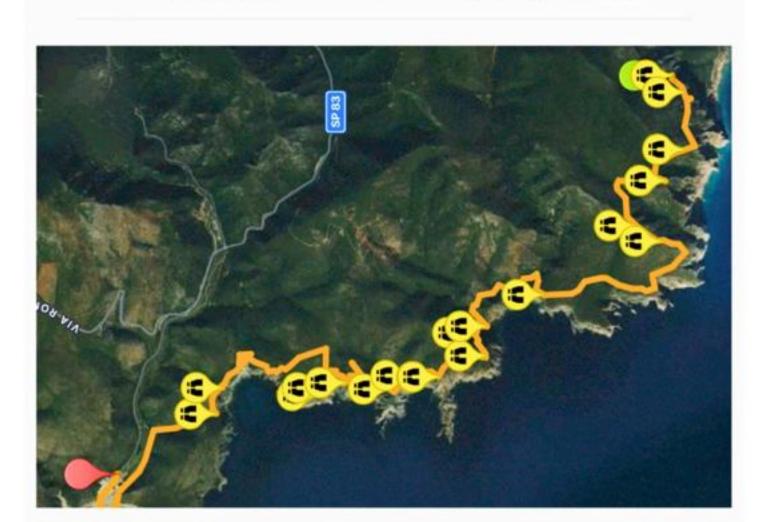
2 h 42 min

Altitudine massima

315 m

Tempo totale

5 h 52 min



## SCHEDA TECNICA

Viabilità per le macchine Buona

Lunghezza del percorso 10 Km

Tempo di percorrenza 7 ore circa compresa pausa pranzo

Dislivello in salita 593 m

Dislivello in discesa 801 m

Altitudine massima 315 m

Difficoltà Escursionisti allenati (vi sono due salite abbastanza impegnative ed una discesa da fare con attenzione)

Tipo di percorso Solo andata

Interessi prevalenti: Paesaggistici, ambientali, naturalistici, storici e geologici.

Escursione progettata e guidata da: Giovanni Maria Carzedda

accompagnatori escursionistici: Antonello Deriu in coda Gabriela Podda al centro Il percorso fa parte dell'itinerario "Miniere nel Blu," situato lungo la costa sudoccidentale della Sardegna, tra il passato minerario, gli splendidi paesaggi e le
scogliere. Ci fermiamo per ammirare la spiaggia di Porto Cauli: già da questo
punto è possibile scorgere l'imponente scoglio del Pan di Zucchero, che sarà il
fulcro della prima parte del nostro itinerario.

Lungo la pista che conduce all'ingresso delle miniere di Porto Flavia, presso un'ansa della strada, il cartello CAI segnala l'inizio del nostro sentiero. Questo si inerpica attraverso la fitta macchia mediterranea, guadagnando progressivamente terreno più accidentato vicino a pareti verticali e cariate. La pendenza diventa notevole, tanto che è stata installata una fune e una scaletta per superare un breve salto roccioso. La salita continua fino a un costone oltre il quale ci aspetta un tratto esposto, affrontato con sicurezza grazie a un cavo passamano.

Il sentiero si sposta quindi su terreno più agevole, facendo svanire la vista sul porto di Masua. Il Pan di Zucchero ci accompagna costantemente.

Attraversata una valletta, il sentiero inizia a scendere deciso lungo il profilo costiero, tra olivastri e ginepri contorti. Il terreno rimane accidentato fino al punto in cui il sentiero piega bruscamente a destra, avviando un lungo traverso attraverso la macchia mediterranea.

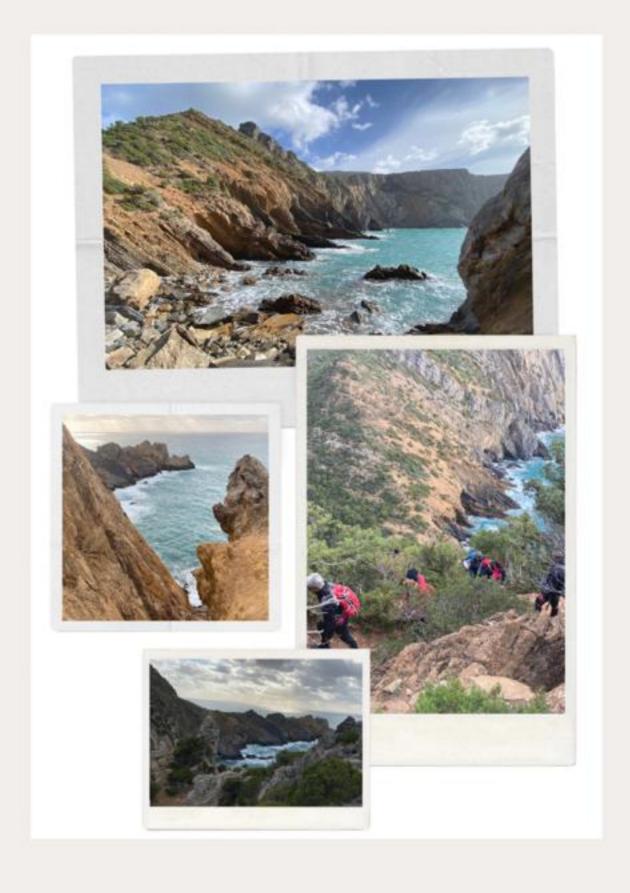


La strada giunge al termine sulla pittoresca ansa rocciosa di Canal Grande, circondata da imponenti scogliere. Sulla destra, si apre la suggestiva grotta, lunga circa 150 metri, che attraversa il promontorio. Per continuare, è

lunga circa 150 metri, che attraversa il promontorio. Per continuare, è necessario tornare indietro per qualche minuto fino a una ripida salita, lungo il panoramico ciglio del costone, si raggiunge Punta Cubedda. Qui, il sentiero si livella, offrendo una vista panoramica su un altro affilato promontorio che si estende verso il mare.

Ad una alternanza di salite e discese segue un pianoro da cui si scende ammirando in lontananza Cala domestica percorrendo si proseguenei infine su una vecchia linea di trasporto minerario che termina direttamente sulla spiaggia di Cala Domestica.

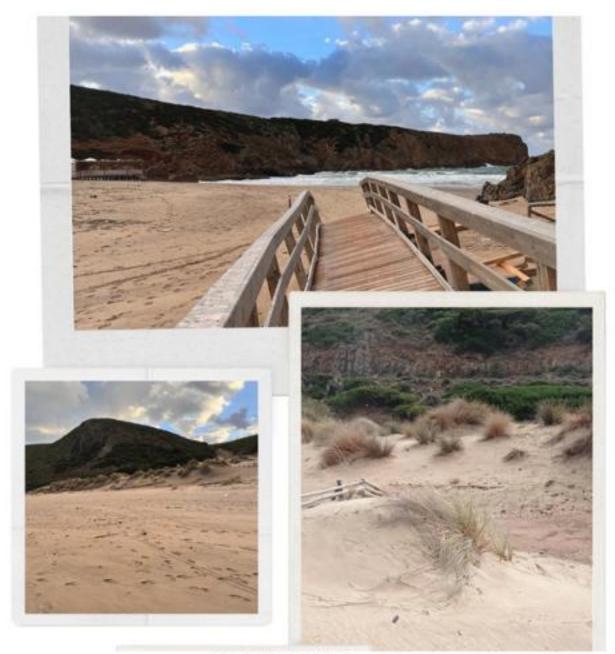












Cala Domestica